

n. 1 - 1986



IL PICCHIO



NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE FRA DIPENDENTI ED EX DIPENDENTI
DELLA CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA



Macerata - "Palazzo Ricci" - Mostra antologica di "SCIPIONE"

IL PICCHIO



SOMMARIO

NOTA REDAZIONALE

SPAZIO CULTURALE

La mostra "SCIPIONE" a Palazzo Ricci

PICCHIO - SPORT

Gara di pesca sportiva a Spello

NOTIZIE DI FAMIGLIA

- Organi amministrativi dell'Istituto
- Trasferimenti, promozioni, assunzioni, dimissioni
- Gite sociali 1986
- Filodrammatica: commenti critici

CARO PICCHIO, ... I LETTORI CI SCRIVONO

- Macerata e Roma
- Roma e gli artisti piceni
- Un altro affascinante aspetto della nostra terra:
la costa adriatica
- Cucina tipica maceratese: menù

DIRETTORE ONORARIO
PROF. DANTE CECCHI

DIRETTORE RESPONSABILE
SERRI ANGELO



Il periodico è aperto alla collaborazione di tutti gli associati. La redazione de «Il Picchio» si riserva la pubblicazione di articoli e foto. Tutto il materiale, (redazionali e fotocolors), anche se non utilizzato, non verrà restituito ai proprietari. È assolutamente vietata la riproduzione, anche parziale, di testi, fotografie e disegni senza l'esplicita citazione della fonte. La corrispondenza va inviata a: **Redazione de «IL PICCHIO»**

Autorizzazione Tribunale di Macerata n. 199 dell'1/6/1981.

Direttore responsabile Serri Angelo.

NOTA REDAZIONALE

Dopo quasi un anno di silenzio autoimposto, riteniamo necessario che la voce libera e disinteressata, nel senso più completo di tali termini, dell'Associazione Dipendenti debba farsi sentire e, attraverso un esame critico-costruttivo degli ultimi avvenimenti, restituire al nostro ambiente quella "serena atmosfera" che ci si augurava nella nota redazionale del precedente numero del "Picchio".

E' per questo che ci sforzeremo di coinvolgere tutti, dalla Presidenza al Consiglio di Amministrazione, alle OO.SS., dai Dirigenti ai Funzionari, fino all'ultima pedina di questa importante scacchiera.

E' illusione questa nostra? Riusciremo nell'intento? L'importante è non essere tacciati di presunzione!

Siamo coscienti dell'enorme, almeno per noi, difficoltà di parlare di "qualcosa" di indefinito, di intangibile ma che comunque ci prende e ci condiziona; è proprio questo "qualcosa" che ci accomuna e che ci deve unire, per quanto possa sembrare assurdo.

Le ultime vicende se da un lato hanno inferto un duro colpo all'immagine dell'Istituto, dovrebbero in compenso mettere in risalto che il nostro tessuto connettivo è integro e che, in ultima analisi, anche se con numeri diversi giochiamo nella stessa squadra.

Purtroppo si sono verificate latitanze importanti ma..... anche in passato si è verificato ciò. I motivi, è vero, erano ben diversi ma la vita dell'Istituto è proseguita normalmente perchè si sono lasciate da parte dia^{tri}be personalistiche e si è mirato, da parte di tutti, ad un unico scopo.

E' in questi frangenti che "l'uomo" deve rivelarsi compiutamente ed in questo avverbio possono e debbono includersi anche eventuali ripensamenti su decisioni e scelte dimostrate non centrate.

E' questa una sollecitazione all'onestà con se stessi e con il prossimo; non si preconizzano atti di coraggio ma solo autoriflessioni, ancor più possibili se si parte dal presupposto che "chi ferra inchioda", per dirla con un vecchio ma sempre valido adagio.

I Dirigenti si confrontino più spesso con i Funzionari in modo aperto e leale per far conoscere loro con la massima trasparenza gli obiet

tivi da raggiungere e per i quali collaborare all'unisono per la migliore riuscita del processo evolutivo della Cassa. Tuttociò non è utopico, se si tiene conto del già avvenuto, e da tempo, rovesciamento del concetto di "gerarchia" non più fondato sulla pedissequa ubbidienza ma sulla "collaborazione"; per i Funzionari resta comunque importante la scelta fra l'appartenere ad una categoria proiettata a dare concreti e positivi contributi o l'essere soltanto una pedina esecutiva anche se posta un gradino più in alto, completamente avulsa dal "divenire" del mondo bancario.

In definitiva si vuole sollecitare il completamento della modifica "culturale" della categoria che, senz'altro, ha le capacità di scrollarsi di dosso polverosi comportamenti, È solo così che verranno a galla quelle "risorse" individuali di cui ognuno è dotato e che, se bene utilizzate e gestite, possono maggiormente incidere nella nostra realtà per modificarla nel senso voluto.

Le OO.SS., la cui funzione dovrebbe essere essenziale nell'azienda, alla luce della sostanziale modifica del concetto forza-lavoro e dei rapporti in esso contenuti, dovrebbero tendere sempre di più alle soluzioni di problematiche qualitative (il rispetto della personalità di ciascuno, il rispetto dei diritti ma anche dei doveri, il vigilare che le affermazioni dei singoli vengano raggiunte attraverso meriti effettivi e non di comodo, il sapere misurare esattamente le mansioni espletate, il non delegare ma assumersi le responsabilità che competono) insite in tale rapporto relegando in secondo ordine il puro scambio economico, fine a se stesso.

Inoltre, prima di allargare gli "orizzonti", essere certi che nel proprio ambiente "tutto" è stato risolto ed in momenti difficili non applicare il motto latino "divide et impera" ma tendere alla instaurazione di un clima favorevole alla massima collaborazione fra tutte le componenti aziendali.

Ciò non vuol dire corporativismo ma ricerca delle soluzioni ottimali per ogni e diverso momento storico.

Siamo consci che, se privi di bacchetta magica, non è possibile cambiare in un istante ma siamo altresì convinti che se c'è volontà da parte di tutti, qualche risultato può essere prodotto immediatamente; è necessario rimboccarsi le maniche e non rimanere inerti in attesa che sia il fato a produrre gli effetti desiderati.

(G.C.)



SPAZIO CULTURALE



LA MOSTRA "SCIPIONE"

La mostra antologica del maceratese Gino Bonichi detto "Scipione" alla quale dedichiamo la copertina di questo numero, ha rappresentato uno degli avvenimenti culturali italiani più importanti dell'anno 1985. Lo testimoniano i numerosi articoli, a piena pagina, apparsi su ben 70 quotidiani e settimanali nazionali ed esteri, nonché gli ampi servizi dedicati dai tre canali televisivi e dalla radio.

Anche il "Picchio" vuol dare il suo contributo includendo l'ultimo servizio, ancora fresco di stampa, apparso sulla prestigiosa rivista "Le Arti-News".

SCIPIONE: 1904-1933

Dalla crisi esistenziale al mito

Promossa dal Comune e dalla Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata, la retrospettiva raccoglie 30 oli e 306 disegni, documenti e testimonianze storiche. Le Marche tra le prime regioni italiane nelle attività artistiche culturali. La mostra si è conclusa con un convegno nazionale.

Le Marche in linea con le altre regioni italiane. Dal Veneto alla Campania, dalla Lombardia alla Sicilia, dal Lazio all'Emilia Romagna, dalla Toscana alla Puglia, dal Piemonte alla Sardegna, la stagione artistica espositiva 1984-'85 ha visto l'intera Penisola vitalissima, culturalmente impegnata fino a trasformarsi in una sorta di crogiolo d'iniziativa. Una macchina di creatività e di cultura che ha visto impegnato, in varie occasioni, il Dicastero per i beni culturali, regioni, provincie, comuni, università, enti, gallerie pubbliche e private. Un vasto movimento che ha coinvolto la stampa quotidiana nazionale, RAI, TV private, riviste specializzate, mercanti, galleristi, antiquari, musei, accademie, migliaia di artisti ed operatori culturali. Il «via», con accensioni critiche, consensi e polemiche, si è avuto con la Biennale di Venezia - edizione Calvesi.

Ma restringendo il campo all'ambito regionale vediamo che le Marche, nel quadro generale di una politica culturale nazionale, non è stata certamente a guardare. Nello spazio di un anno diversi centri delle provincie di Ancona, Macerata, Ascoli Piceno e Pesaro Urbino, hanno svolto un programma finalizzato, interdipendente e ben articolato coinvolgendo il mondo industriale, dell'artigianato e quello bancario, con alcune manifestazioni di alto livello; Fabriano con la mostra «Fabriano (C) Arte»;

Fano nella rassegna «L'oro nella ricerca plastica» ha trovato un perfetto trade-union tra la problematica monumentalistica della scultura e la creatività dell'orafa marchigiana; Sassoferrato con il consueto Premio «Salvi» edizione europea e la rassegna dei giovani anni 40; Ascoli Piceno con l'attività espositiva della galleria d'arte moderna di Palazzo Malaspina; Tolentino con la Biennale della caricatura; Urbino con la mostra del libro; Camerino con la rassegna *l'arte e il computer*; Macerata ha concluso la stagione espositiva '84-'85 con la serie di mostre alla Pinacoteca civica e alla Chiesa di S. Paolo (da ricordare la mostra del «Narciso, i riflessivi», «Ricerche contrapposte» e l'attualissima antologica dedicata a Titina Masetta. La mostra clou l'ha organizzata la CARIMA (Cassa di Risparmio della provincia di Macerata): retrospettiva di Scipione. L'interessante, quanto inedita mostra del marchigiano Gino Bonichi, artefice della «Scuola romana» ha avuto come sede ufficiale il settecentesco palazzo Ricci. La rassegna si divide in due sezioni: la prima, riguarda strettamente la pittura, con saggio introduttivo, in catalogo, di Antonello Trombadori, il quale con singolare perizia ne analizza tutta l'evoluzione, dagli esordi romani fino al 1933, anno in cui Scipione, ancor giovanissimo, moriva.

L'altro settore comprende tutta l'opera grafica (in gran parte inedita) curato da Giuseppe Appella, arricchito da documenti e testimonianze di particolare interesse per la ricostruzione filologica della vita dell'artista ed una corretta lettura di quel turbinoso periodo degli anni Venti. Gli altri contributi critici, bibliografici e le schede delle opere di Claudio Mazzenga, Maurizio Fagiolo dell'Arco e Valerio Rivosecchi completano il ciclo dell'attività romana di Scipione puntualizzando anche quella realtà artistica nazionale post prima guerra mondiale con forze cultu-

rali contrapposte tra il Novecentismo ed il Secondo futurismo. Scipione con la sua irruenza innovatrice e con la sua energia pittorica di espressionismo magico si erge ad autentico caposcuola; un antesignano del rinnovamento dell'arte italiano del primo Novecento. La nucleazione degli psichismi pittorici di Scipione, visti in una prospettiva epocale dell'arte moderna, la troviamo (con parametri diversi) negli straordinari esempi di Van Gogh, Pollock, Malevic e altri grandi del XX secolo. I 30 oli ed i 306 disegni (1921-1933) esposti nei locali di Palazzo Ricci sono la chiara testimonianza della figura di Scipione. Agli enti promotori, Comune di Macerata ed Istituto di Credito CARIMA, il merito di aver saputo cogliere, a cinquant'anni dalla morte dell'artista, l'occasione per commemorare la statua di un marchigiano che si colloca tra i maestri del nostro tempo. Una mostra organica, con una impaginazione rigorosa e priva di sbavature; una traccia precisa per storici, critici, artisti ed amatori d'arte che fa onore all'intero comitato scientifico.

L'ampio interesse della rassegna ha dato vita anche ad un convegno nazionale di studi su «Scipione e la scuola romana»: due giorni di lavori (28 e 29 novembre), svoltisi nell'aula magna dell'Università degli studi di Macerata con la partecipazione di autorevoli critici e storici dell'arte. Ha aperto i lavori il rettore magnifico prof. Giovanni Ferretti. Di particolare rilievo gli interventi di Corrado Maltese, in qualità di presidente del convegno, Renato Barilli, Raffaele De Grada, Enrico Crispolti, Rossana Bossaglia; altrettanto interessanti l'esposizioni di Anna Caterina Toni, Alvaro Valentini, Marziano Pinottini, Alessandra Borgongelli e Simonetta Lux.

Una manifestazione, questa di Scipione svoltasi a Macerata, che resterà negli annali della storia dell'arte italiana del Ventesimo secolo.



◆ PICCHIO — SPORT



La sezione PESCA SPORTIVA dell'Associazione, di recente costituzione, ha partecipato con una squadra alla gara svoltasi a Spello (PG) comportandosi egregiamente, come si rileva dal buon piazzamento (quinto posto assoluto), ottenuto nella classifica a squadre.

Risultato che va oltre le più ottimistiche previsioni, tenuto conto che si trattava della prima esperienza agonistica esterna.

Ma ecco il commento della giornata dalla viva voce dei nostri "portacolori".

"Le prime luci dell'alba stanno lentamente illuminando un paesaggio medioevale.

Spello, sopra la collina, ci appare nella sua austera bellezza, mentre la luce del nuovo giorno comincia ad irradiare il piccolo lago ove si svolgerà la gara.

Alle ore 6,30 iniziano ad arrivare gli organizzatori.

Pochi preparativi e, fatto l'appello ed il sorteggio del posto di gara, si parte per l'avventura.

Cento cimini di canne da pesca sibilano nell'aria, le lenze con il lombrico innestato iniziano ad insidiare le affamate trote immerse precedentemente nel lago.

Vengono catturate le prime trote: i garisti si adoperano in una frenetica ricerca di velocità e di destrezza per tutto il primo periodo di gara (la gara è articolata in due periodi di ore 1,30 ciascuno).

Nell'intervallo, l'Associazione Dipendenti della Cassa di Risparmio di Foligno, ottima organizzatrice, offre a tutti i partecipanti una ricca merenda a base di pane, porchetta, salsicce alla brace e del buon vino.

Ci si incontra con i colleghi, si discute sulla "Trotta Gigante" sfortunatamente perduta, dopodiché si parte per il secondo periodo di gara.

Ancora catture, altre "Trote Giganti" perdute, ancora la piacevole ricerca di velocità e destrezza, e si giunge così al termine.

I giudici di settore ritirano il pescato di ogni concorrente, lo pesano, ne contano le catture e stilano la classifica finale, mentre l'Associazione Dipendenti della C.R. di Foligno offre gentilmente a tutti i garisti bevande calde, vino e colazione a base della tipica "Piadina di Spello".

Si procede infine alla premiazione, durante la quale vengono assegnati trofei, coppe e targhe ricordo, e distribuite a tutti i partecipanti confezioni di vini tipici del luogo.

La C.R. di Foligno si classifica "Prima Assoluta";

la CARIMA, con Alessandrini, Domizi, Gigli e Palmizi, ottiene il quarto posto.

Una bella prova per una squadra alla sua prima uscita".





NOTIZIE DI FAMIGLIA



OGGETTO: Organi amministrativi della Cassa.

Si rende noto che il Consiglio di amministrazione, in applicazione del nuovo statuto, ha recentemente nominato il Comitato di gestione; pertanto la composizione attuale degli organi amministrativi è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof. Dante CECCHI	- Presidente
Avv. Mario ROTINI	- Vicepresidente
Comm. Avv. Angelo ARSINI	- Consigliere
Dr Conte Francesco Maria BATTIBOCCA	- Consigliere
Dr Giorgio BIZZARRI	- Consigliere
Cav. Per.Ind. Mario CLEMENTONI	- Consigliere
Avv. Gian Giacomo GALASSI	- Consigliere anziano
Rag. Franco MOSCHINI	- Consigliere
Sig. Alberto PISTILLI	- Consigliere
Dr Augusto Pietro SEVERINI	- Consigliere
Dr Giancarlo TALLEI	- Consigliere
Dr Alfonso VIRGILI	- Consigliere
Dr Enrico VOLPINI	- Consigliere
- vacante -	- Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Prof. Dr Alfonso DONADIO	- Presidente
Prof. Dr Alberto LANDI	- Membro
Cav. Dr Gino ROSSI	- Membro

COMITATO DI GESTIONE

Prof. Dante CECCHI	- Presidente
Avv. Mario ROTINI	- Vicepresidente
Avv. Marco Antonio BARTOLAZZI	- Membro anziano
Dr Alfredo CESARINI	- Membro
Dr Piero VALENTINI	- Membro
Dr Enrico PANZACCHI	- Membro

TRASFERIMENTI

MESSINA	BRUNO	da Serravalle del Chienti a Visso -Agente
TARRAGONI	LINA	" Ussita a Visso
BISCHI	GIULIO	" Visso a Ussita - Agente
MARCHIONNI	TONINO	" Montegiorgio a Montappone
ILARI	GIULIANO	" Sede Macerata alla D.G.Servizio Sviluppo
EMILIOZZI	GIUSEPPE	" D.G.Servizio Sviluppo all'Ispettorato Credito
GUBINELLI	UMBERTO	" D.G.Organizzazione C.le all'Ispettorato Credito
LOMBARDELLI	RENATO	" D.G.Segreteria C.le all'Ispettorato Credito
CARNICELLI	ENO	" Sarnano a Fiastra - Agente
TRONCHI	ROSSANO	" Camerino a Esanatoglia
PERUGINI	PIA	" Esanatoglia a Matelica
GRILLO	PAOLA	" Matelica a Porto P.Picena
DONATI	MARIO	" Porto P.Picena a Gualdo - Agente
LUCHETTI	STEFANO	" Gualdo a Penna S.Giovanni - Agente
ROCETTI	CLAUDIO	" Serrapetrona a Serravalle del Chienti - Agente
TASSO	ARMANDO	" Corridonia alla D.G.Ispettorato Credito
BELLI	GIULIO	" Treia a Corridonia - Agente
CARDEA	BRUNO	" Morrovalle a Treia - Agente
STEFANI	MARINA	" Morrovalle a Trodica
GAONI	VINCENZO	" S.Severino alla D.G.Segreteria C.le
IAFFEI	MARIA	" D.G.Crediti Ordinari alla D.G.Contabilità C.le
MERCORELLI	FRANCESCO	" Muccia all'Agenzia di Città 3
MARTINELLI	GABRIELE	" Agenzia di Città 3 a Morrovalle

CESSAZIONI

SPALLETTI	MARIO	pensionamento	Servizio Contabilità Centrale
FANTOZZI	SERGIO	" "	Servizio Segreteria Centrale
BUSCHITTARI	GIOVANNI	" "	Agenzia di Città n.1
LEONARDI	ENZO	dimissioni	Servizio Organizzazione Centrale
BRUSCANTINI	SILVIA	" "	Servizio Estero e Titoli
GIRONACCI	SILVANO	" "	Filiale di Castelfidardo - Agente
PASSINI	ALBERTO	" "	Agenzia di Città 3

A tutti il più cordiale saluto ed augurio.

